



CHIESA  
EVANGELICA  
VALDESE

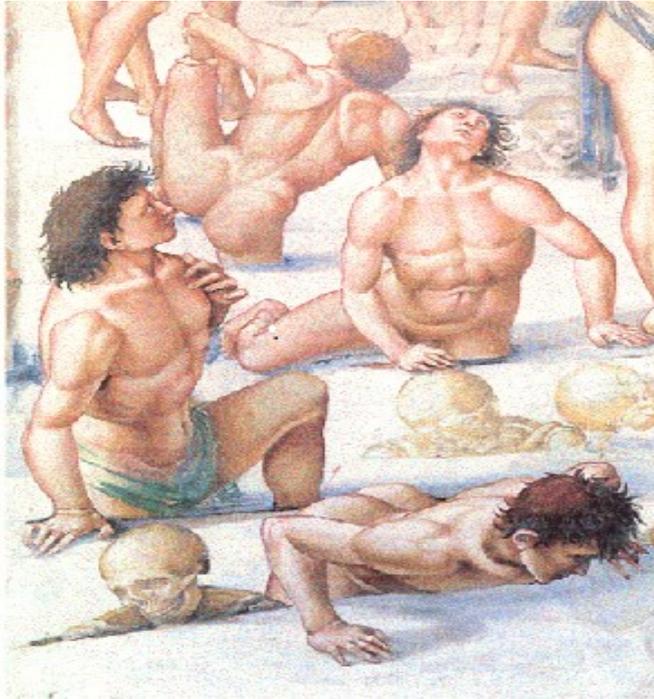
Via IV Novembre, 107  
00187 ROMA  
Tel. 06 6792617  
efume@chiesavaldeese.org

Bollettino  
ai membri  
ed amici  
della Comunità

Aprile 2018

# Protestanti a Roma

## Vieni fuori! (la resurrezione)



*Il morto uscì (Giovanni 11,44)*

Dobbiamo parlare della resurrezione, non della resurrezione spirituale o morale, ma della resurrezione *materiale*, perché la resurrezione è molto materiale, è la resurrezione della *carne*, la resurrezione dei corpi. Potremmo dire che uno dei paradossi della resurrezione è di essere, nello stesso tempo, *la più spirituale e la più materiale* delle realtà. Ma forse proprio per questo è *così difficile parlarne, forse è impossibile*. Voi ricordate forse l'indimenticabile scena descritta da Dostojewski nel romanzo *Delitto e castigo*, dove la giovane prostituta Sonia legge all'assassino Raskolnikoff, su

richiesta di lui, il capitolo 11 dell'evangelo di Giovanni. *Terminata la lettura, nessun commento*. Anche nell'evangelo è così: Lazzaro esce dal sepolcro, viene liberato dalle bende e lasciato andare. Non segue nessun commento, né delle sorelle, né dei discepoli, né dei presenti. È come se la resurrezione togliesse la parola, togliesse il respiro.

E in effetti è così: *la resurrezione non produce parola, produce adorazione*. E l'adorazione avviene *in silenzio*. È difficile, per non dire impossibile, parlare dell'adorazione, perché è *lei che parla*, è lei che *ci* parla, noi non dobbiamo parlare, ma ascoltare. O la resurrezione ci parla, e allora le nostre parole diventano superflue; oppure non ci parla, e allora le nostre parole risultano inutili. Abbiamo detto che la resurrezione è un *fatto*, non un discorso. Ebbene, *il fatto è il discorso*. È il fatto che deve parlare, non noi. Il linguaggio dei fatti, benché sia il più eloquente, è anche il più silenzioso di tutti i linguaggi. I fatti non hanno bisogno di parole, perché sono loro la parola.

Qualcuno dirà "resurrezione" è anche una parola. Sì, ma non è una parola nostra, è una parola di Dio, vorrei quasi dire che è l'equivalente della parola "Dio". È l'unica parola della Bibbia che non appartiene al nostro mondo, alla sfera della nostra esperienza che è tutta situata al di qua della frontiera della morte. (...) La parola "resurrezione" è soltanto di Dio. Soltanto Dio risuscita. Noi possiamo dare la vita ma non risuscitarla. Possiamo dare la vita che non c'è ancora, non possiamo ridare la vita che non c'è più. Possiamo creare i vivi, ma non ricreare i morti. È per questo che non la possiamo né spiegare né commentare né illustrare: la possiamo solo ascoltare e—dopo averla a lungo ascoltata e meditata—ripeterla o forse balbettarla.

Paolo Ricca



# Le attività

## SCUOLA DOMENICALE



Finito il ciclo di riflessioni sulla Pasqua con l'ultimo incontro intitolato "Il viaggio ricomincia: gettare le reti e seguire" (Giovanni 21, 1-19) ci dedicheremo allo studio della storia di Rut.

## UNIONE FEMMINILE



Nel mese di aprile le unioniste si riuniranno in una data ancora da concordare per organizzare la "festa di primavera" che si terrà nel mese di maggio.

## VESTIARIO

Tutti i lunedì dalle 14.30 alle 17.00 i volontari del servizio vestiario accolgono e distribuiscono vestiti, scarpe e generi di conforto.

Il servizio sarà sospeso lunedì 2



**Chiesa valdese di Roma - via IV Novembre**

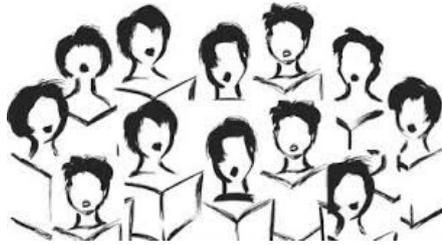
Tutti i sermoni, informazioni, interazioni ecc.

**2268** persone seguono la nostra pagina Facebook

aprile.

Servono giubbotti e giacche sportive primaverili, felpe, tute, jeans, scarpe soprattutto del tipo sportivo, cappellini, asciugamani, cinte, zaini e sacchi a pelo.

## CORALE



La corale, sotto la direzione del Maestro Jolando Scarpa, si riunisce tutti i mercoledì alle 19.30 nella Sala dei Riformatori al I piano.

## CATECHISMO



Ragazzi: questo mese e il prossimo le lezioni si terranno **la III e la IV domenica**, ore 9.30. (non la I)  
Adulti gruppo I: lunedì ore 18.30 (sospeso il 2 aprile).  
Adulti gruppo II: mercoledì ore 17.00 (il 28 marzo e il 4 aprile posticipato alle 18.00).

## CULTI DEL MESE (domenica ore 11.00)

Tutte le domeniche alle ore 11, culto.

La prima domenica del mese, culto con Cena del Signore.

**Domenica 1 aprile, festa di Pasqua**, il culto con Cena del Signore, insieme alla comunità francofona, inizierà **alle ore 10.00**.

## CULTI A LATINA (via dei Peligni 36, ore 17.00)

Domenica 8 aprile, a cura di Sonia Petrocelli.

## CULTI INFRASETTIMANALI

Tutti i mercoledì sera (ore 18.30). Sospeso il 28 marzo e il 4 aprile. Lettura integrale e commento del Vangelo secondo Luca.

## CULTO IN CINESE

Domenica 1 aprile alle ore 13.00, in via IV Novembre agape di Pasqua e culto a cura dei pastori Fiume e Galapon.

Domenica 22 aprile alle ore 13.00 in via Firenze, agape e culto.

**I culti per il gruppo cinese sono interamente bilingui e tutti sono invitati!**

## CULTI DELLA SETTIMANA SANTA

Giovedì 29 marzo, ore 17.00, a Latina presso la Chiesa avventista di via dei Peligni.

Giovedì 29 marzo, ore 18.30, presso la Chiesa valdese di Piazza Cavour

Venerdì 30 marzo, ore 18.30, presso la Chiesa metodista di via XX Settembre.

## VUOI RICEVERE IL TESTO DELLA PREDICAZIONE DELLA DOMENICA O DEL MERCOLEDÌ?

Scrivi al pastore:

[efume@chiesavaldese.org](mailto:efume@chiesavaldese.org)



# E diciamo qualcosa di protestante...

## PERCHE' NELLA CHIESA C'E IL CONCISTORO?

Due erano le istituzioni cristiane antichissime che la Riforma protestante ha avuto il coraggio di eliminare, in quanto non fondate sulla Scrittura.

Il monachesimo fu abbattuto dalla predicazione di Martin Lutero, monaco agostiniano, che situò la "vocazione" cristiana non in una separazione dal mondo, ma nel quotidiano della vita dei fedeli.

L'altra istituzione era l'episcopato monarchico. Il ministero di "episcopos", che aveva incarichi di predicazione e conduzione, degenerò presto da simbolo dell'unità della chiesa e dell'ortodossia della predicazione (così secondo Ireneo di Lione alla fine del II secolo) a governatore unico della chiesa locale, tanto che questa era identificata con lui ("Ubi episcopus, ibi ecclesia = dov'è il vescovo, lì è la chiesa).

Ai tempi di Lutero, il problema del governo della chiesa locale non si era posto, perché il Riformatore aveva chiamato le autorità politica (i "principi") a governare la chiesa al posto dei prelati corrotti.

Fu Giovanni Calvino il primo a sollevare critiche a questo sistema di governo. Il francese propose alla

città di Ginevra una nuova forma di governo della chiesa: il Concistoro.

Sul modello del Nuovo Testamento, Calvino riorganizzò secondo quattro ministeri stabili del Nuovo Testamento: i pastori, impegnati nella predicazione e nella cura d'anime, i dottori, responsabili dell'insegnamento universitario, gli Anziani, responsabili della condotta dei membri di chiesa e che alla bisogna sostituivano il pastore, e i diaconi, che si occupavano di amministrazione e di assistenza.

Nessun ministero era considerato superiore o dominante, e ciascun ministro esprimeva un voto non inferiore a quello del pastore.

In questo modo l'accentramento del potere della chiesa sulla figura del vescovo era definitivamente demolito: un organo di ministri eletti dall'assemblea di Chiesa, alla quale rendono conto del loro operato, che discute e prende decisioni collegialmente, dopo essersi raccolto in preghiera, aveva restituito il governo della chiesa ai ministri responsabili, stabiliti dal Nuovo Testamento ed eletti dalla chiesa stessa.

Oggi il concistoro è formato dal pastore, dagli Anziani e dai diaconi. Il pastore è eletto per sette anni, gli Anziani e i diaconi per cinque. L'incarico pastorale è rinnovabile una volta ed è lievemente prolungabile con una proroga, l'incarico agli Anziani e diaconi dura cinque anni, ed è rinnovabile altre due volte.

I pastori vengono consacrati nel corso del culto di apertura del Sinodo. Gli Anziani e i diaconi nel corso del culto della chiesa locale, due domeniche dopo la loro elezione.

Il Concistoro si occupa del buon andamento dei culti e delle attività ecclesiastiche, della disciplina fraterna, dell'amministrazione, dell'aiuto ai bisognosi, dell'esame dei catecumeni e di tutto quanto concerne il governo della chiesa.

Nella nostra chiesa locale, gli Anziani e i diaconi pregano con il pastore prima di ogni culto domenicale, leggono la Bibbia durante il culto (perché la lettura pubblica della Scrittura è il modo ordinario in cui Dio governa la sua chiesa), distribuiscono il pane e il vino della Cena del Signore, sono a disposizione di tutti per qualsiasi esigenza.

Insomma, una forma di governo della chiesa di cui possiamo davvero essere riconoscenti a Dio.

Sostenete il nostro concistoro con l'incoraggiamento, il consiglio e la preghiera.

Pastore Emanuele Fiume





# Ringraziare e condividere Contribuire e sostenere

Puoi farlo in tre modi:

- In contanti, in una busta con nome, cognome, data e cifra, meglio utilizzando il foglietto apposito.
- Con assegno, intestato alla Chiesa valdese di Roma IV Novembre.
- Con bonifico bancario Conto intestato alla Chiesa valdese di Roma IV Novembre presso UNICREDIT, filiale di Roma via del Corso 307  
**IBAN: IT18 S020 0805 1810 001 03862 378 -**  
**BIC/SWIFT: UNCRITM1B44**

Le contribuzioni nominali sono defiscalizzabili fino all'importo Massimo di 1.032 Euro.



A vostra disposizione il Concistoro:

<b>Emanuele Fiume</b>	06 6792617 340 3024128	efume@chiesavaldese.org	Pastore	Pastore titolare Vice Presidente Concistoro
<b>Bruno Papa</b>	335 7774571	bruno.papa@guna.it	Diacono	
<b>Mattia Viggiano</b>	338 9105684	matti81@gmail.com	Diacono	Cassiere
<b>Marco Scuderi</b>	338 8600322	scuderi@istat.it	Diacono	Segretario
<b>Cosima Campagnolo</b>	339 3648166	ccampagnolo@libero.it	Diacona	Cassiera tutor
<b>Renato Basso</b>	06 70492640 333 1941636	edda.renato@libero.it	Diacono	Contabile
<b>Daniela Faraci</b>	06 5040801 347 6198779	dafa57@libero.it	Anziana	Presidente Concistoro

*Ci vediamo al culto! Domenica alle 11.00, mercoledì alle 18.30.*